

*Segreterie Regionali Sicilia*

Palermo 24 marzo 2020

*Al Presidente della Regione Siciliana*

*Agli Illustrissimi Signori Prefetti della Sicilia*

*All'Assessore dell'Istruzione e Formazione  
Professionale della Regione Siciliana*

*Ai Gruppi Parlamentari dell'ARS*

*p.c. All'Ufficio Scolastico Regionale  
per la Sicilia*

**Oggetto: Ordinanza Ministero dell'Istruzione Mobilità del personale della scuola.**

Con la nota nr. 182 del 23 marzo 2020 il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato la l'Ordinanza relativa alla mobilità del personale docente, educativo ed Ausiliario, Tecnico e Amministrativo (ATA) per l'anno scolastico 2020/2021.

Una decisione, a nostro avviso, assolutamente inopportuna vista la situazione di emergenza che il Paese e la scuola stanno vivendo in questo momento, assunta tra l'altro senza nessun confronto con le OO.SS, che per l'importante lavoro di assistenza che svolgono nei confronti di tutti i lavoratori della scuola, rivestono sicuramente un ruolo centrale.

Infatti, sebbene le domande di trasferimento oramai da qualche anno vengono presentate nella modalità telematica, ciò non toglie che il periodo di presentazione delle domande, che avrà inizio il 28 marzo e terminerà il 27 aprile, **vedrà coinvolte decine di migliaia di docenti e lavoratori del personale ATA che avranno la necessità di ricorrere alle segreterie scolastiche, agli uffici dell'Amministrazione e alle sedi sindacali.** A questa complessità va altresì aggiunta un'ulteriore criticità legata al fatto che migliaia di docenti e ATA, a causa dell'emergenza COVID-19, sono rientrati nella nostra regione e quindi aumenteranno il carico di lavoro che di norma è notevole per le ragioni citate precedentemente.

Le OO.SS., tutte, da sempre sono impegnate in prima linea per assistere i lavoratori e soddisfare le richieste di informazione e assistenza per la compilazione di queste domande che, non solo risulta essere complessa e farraginoso, ma rappresenta un momento di estrema importanza soprattutto per quei lavoratori siciliani che in servizio nelle scuole del centro nord, attendono questo momento con grande apprensione e sperano nel rientro definitivo nella loro regione.

**Pensare dunque di prevedere lo svolgimento di questi adempimenti, come se questa fosse una situazione ordinaria, significa essere completamente fuori dalla realtà.** Basti pensare al divieto di circolazione delle persone, scuole e uffici chiusi come è noto fino al 3 aprile, con la possibilità purtroppo di dover mettere in conto ulteriori proroghe.

Fissare il termine delle domande al 27 aprile è assoluta mancanza di buon senso, incompatibile con le restrizioni alla circolazione delle persone giustamente adottate dal Governo, ma è anche e soprattutto totale mancanza di rispetto per tante lavoratrici e lavoratori che oltre a vivere situazioni personali e familiari pesantissime, stanno producendo uno sforzo encomiabile per mantenere viva, tra mille difficoltà, l'attività didattica e la relazione educativa con gli alunni.

Emergono con evidenza gravi limiti, sia a livello politico che amministrativo, nella capacità di governo di un sistema complesso come quello dell'istruzione. È necessario che sia il Governo al massimo livello a farsi carico di questioni che esigono un alto livello di competenza e di responsabilità.

**Per i motivi sopra esposti si chiede un Vostro tempestivo intervento al fine di scongiurare il caos in un momento tanto delicato sia per l'Italia che per la Sicilia.**